

# Come scegliere un film

## How to choose a film

Margherita Fiore

Aiuta molto avere una traccia, un tema da seguire. Quando ho iniziato, qualche anno fa, a coltivare la passione di vedere un film non solo per gustare la trama, ma per imparare a trovare nella narrazione cinematografica quella qualità di cui avevo bisogno, e quindi raccogliere impressioni, annotare frasi, ricordare una scena per poi scegliere di rivederla all'occorrenza o rivedere l'intero film per cogliere nuovi messaggi, è stato un po' per gioco. Perché guardiamo un film? Sicuramente la risposta più comune e la ragione di cui siamo più consapevoli è il lato più spensierato e ludico: il cinema è considerato uno strumento di divertimento e di evasione anzi, il più grande strumento di evasione, in grado di rappresentare e far prendere corpo ai desideri degli spettatori, anche i più irrealizzabili. Esso ha un'influenza sul pubblico maggiore di qualsiasi arte in quanto trasporta lo spettatore in un'altra realtà, ideale ma al tempo stesso reale.

È una fabbrica dei sogni e, come nel sogno parla il nostro inconscio, il film parla direttamente all'inconscio dello spettatore. La tensione si allenta, la vigilanza sul mondo esterno si attenua, le immagini in movimento sullo schermo prendono corpo, si materializzano nella nostra coscienza e il film entra a far parte di noi, si sedimenta nel nostro inconscio e va a costituire il nostro background culturale. La narrazione cinematografica ha un potere più profondo della narrazione verbale: ha in sé il potere dell'immagine. Immagini, musica, parole toccano vista e udito e possiedono un potenziale evocativo che agisce su più livelli. Il cinema si presenta perciò come uno strumento metaforico di grande efficacia che può divenire un possibile aiuto al cambiamento, utile talvolta a migliorare la qualità della vita e il benessere di una persona, a costruire modelli e prendere esempi, ad alimentare idee e evocare qualità, a fornire energia alle stesse.

Il cinema "consapevole" può essere un ottimo strumento di volontà saggia.

Non solo scegliere cosa vedere, ma scegliere anche cosa "rivedere" sapendo che ci fa bene può essere affascinante oltre che divertente. Una musica che ci piace la riascoltiamo ed è consuetudine farlo. Un libro che ci è piaciuto può essere riletto, a distanza di tempo, e trasmetterci sensazioni e

*Having an outline or a subject to follow helps a lot.*

*When I began some years ago to cultivate the enthusiasm of seeing a film not only to enjoy the story but also to learn to find in the quality I needed, such as collecting impressions, noting down sentences, remembering a scene in order to choose to see it again in case of need or seeing again the whole film to grasp new messages, it was a bit for fun.*

*Why do we see a film? Certainly the most common answer and that we are more aware of is the playful and carefree aspect. Cinema is considered an instrument of fun and escape, or rather the biggest instrument of evasion that is able to represent the audience's desires, even the most impossible ones. It has an influence on the audience that is greater than any other kind of art, because it takes the spectator in another reality, at the same time ideal and real.*

*It is a dreams factory, and as in a dream our unconscious speaks, a film talks directly to the public's unconscious. Tension slackens, vigilance on the external world diminishes, images in motion on the screen take shape, they materialize in our conscience and the film becomes part of us, it settles in our unconscious and it constitutes our cultural background. Cinema narration has a deeper power than verbal narration: it has the power of the image. Images, music, words reach sight and hearing and they have an evocative potential that act on different levels. Thus cinema can be considered a very effective metaphoric instrument that can become a possible aid to the change, sometimes useful to improve life quality and people wellbeing, to build models and take examples, to increase ideas, evoke qualities and provide them energy.*

*The "aware" cinema can be an excellent instrument of wise will.*

*Not only choosing what to see but also choosing what to see again knowing that it is good for us, can be fascinating as well as fun. We usually listen again to a particular music we like and it is a normal habit. A book we liked can be read again, at a distance of time, and it can give us completely different sensations and thoughts from the first time we read it. Less frequent is to see again a film already seen, unless we have forgotten it. We are not accustomed to "choose" the image,*

pensieri totalmente differenti dalla prima volta. Molto meno frequente é rivedere un film già visto, a meno che non ce lo siamo un po' dimenticato. Non si è abituati a "scegliere" l'immagine, si è molto più passivi in questo caso.

Nella rubrica che propongo i percorsi hanno questo senso. Concentrarsi su un tema e proporre dei soggetti può rafforzare quello che di volta in volta viene trattato.

Faccio l'esempio della comicità e dei film comici che, tuttavia, costituiscono un terreno difficilissimo perché il riso, più di altre emozioni, è estremamente difficile da suscitare. Si sa che ridere giova alla salute e ognuno di noi ha una sua risposta a ciò che viene deciso "essere comico".

Una persona che cade accidentalmente dalla sedia può provocare ilarità, può al contrario spaventare. Così un certo tipo di comicità può innervosire, altra comicità può addirittura intristire, ma sappiamo che esistono immagini che ci divertono, che ci fanno ridere in modo sano, che ci distendono. Rivediamole! Usiamole come medicine antistress, non dimentichiamoci che esistono.

A volte possono perdere il potere della sorpresa, ma il più delle volte conservano tutta la capacità originale.

"Ogni immagine ha in sé un elemento motore": costruiamo la nostra libreria di immagini, di sequenze, di soggetti e di personaggi e attingiamo ad essa come ad una biblioteca vivente!

A tutti buona visione e buon divertimento. ■

*we are more passive in this case. In the column I propose, the courses meaning this: concentrating on the same subjects enforces what is treated.*

*For example funniness and comical films which, however, are a very difficult argument because laughter, more than other emotion, is hard to be provoked.*

*Laughing is good for one's health and everybody has one's own answers to what is decided "to be comic". A person falling off the chair can provoke hilarity, it can, on the contrary, frighten.*

*At the same time, a certain kind of funniness can irritate, other one can languish, but we know that imagines exist which amuse us, which make us laugh, which relax us. See them again! Use them like anti-stress! Don't forget them! Sometimes they loose surprise power, but many times they maintains all the original capacity.*

*"Every imagines has a power element in itself": build our library of imagines, of sequences, of subjects and characters and derive from it like a living library.*

*Good showing to everybody and enjoy yourselves!* ■

### Ivan Rabuzin "Il sole della vita" 1968

